

La Filippa: il futuro della discarica è circolare

Una storia virtuosa di valore e sostenibilità quella de La Filippa, che supera il concetto di discarica divenendo “circolare”. In questa intervista, Massimo Vaccari ci racconta come si realizza il sogno di trasformare i rifiuti in mattoni per costruire un nuovo futuro



Si chiama “**Dife Duemilaventuno**” ed è una campagna nata per raccontare esempi eccellenti di sostenibilità ambientale, o meglio sfide.

La storia che vi raccontiamo oggi è quella de **La Filippa**, una discarica “circolare” di nuova concezione che, con la sua attività di smaltimento sostenibile, genera valore ambientale, economico e sociale. La Filippa, infatti, è stata concepita come una discarica che non solo non doveva inquinare né infastidire, ma doveva anche aggiungere valore ambientale all’area circostante.

Abbiamo parlato con **Massimo Vaccari** – *imprenditore e Presidente “La Filippa” (SV)* – che insieme a suo fratello Carlo ha realizzato un sogno: **una discarica in cui i rifiuti sono i mattoni per costruire un nuovo futuro.**

Si definisce un sognatore, Massimo, ma i piedi per terra li ha nel DNA. Nella storia della famiglia Vaccari, infatti, c'è la terra sin dalla fine del 1800 quando i bisnonni – imprenditori piemontesi edili ed agricoli – fondarono una fabbrica di laterizi nei loro campi ricchi di argilla. Ed è questa la visione che hanno perseguito i fratelli Vaccari per superare l'antica concezione lineare dell'economia e costruire un futuro finalmente sostenibile e "circolare".

La loro sfida consiste nel far fronte alla scarsità delle risorse a disposizione nel nostro pianeta e al contempo *"custodire l'ambiente e il creato"* puntando alla creazione di valore ambientale, economico e sociale e compiendo il passo successivo sulla strada della circolarità: *"dare nuova vita ai materiali, ai manufatti e ai luoghi"*.

Un impianto come La Filipa, oggi, rappresenta la soluzione concreta alle urgenti necessità di smaltimento delle frazioni di rifiuti non valorizzabili. In una parola, alle sfide ambientali che ci pone il futuro i Fratelli Vaccari rispondono così: *"Riquilificare"*.

Come nasce La Filipa e qual è la sua sfida di sostenibilità?

La Filipa è una discarica di nuova concezione per rifiuti non pericolosi controllata, certificata ISO 14001 e registrata EMAS. L'impianto è ubicato a Cairo Montenotte, in Provincia di Savona. La storia imprenditoriale della nostra famiglia inizia in Piemonte, a Valenza Po, alla fine dell'800 e segna una tappa fondamentale quando nostro padre Angelo Vaccari, detto Jolly, alla fine degli anni Cinquanta, avvia una fabbrica di laterizi a Cairo Montenotte (SV). **Io e mio fratello Carlo** entriamo in azienda negli anni '80 e nel 2000 intraprendiamo un percorso di diversificazione aziendale investendo nella **Green Economy**, dando vita a un **impianto di smaltimento sostenibile** di nuova generazione in totale discontinuità con le discariche del passato.

La nostra sfida di sostenibilità è da sempre il superamento dell'economia **lineare** a favore di un modello **circolare**. L'**economia circolare** è un modello costantemente **in crescita**, non solo in quanto imperativo etico ma anche, e soprattutto, in risposta a un dilemma più grande e centrale per la nostra epoca: far fronte alla scarsità delle risorse a disposizione sul nostro pianeta. Occupandoci dello smaltimento delle frazioni di rifiuti non valorizzabili che residuano dopo il processo delle **"4R"** (**Riduci-Riusa-Ricicla-Recupera**), forniamo un contributo essenziale allo sviluppo dell'economia circolare: nella nostra visione d'impresa, i rifiuti diventano i "mattoni" per costruire un nuovo futuro. Alle classiche 4R, La Filipa ne affianca altre due: **Riutilizzo** e **Riquilificazione**. Sin dalla fase progettuale, è stata concepita come una discarica che non solo non doveva né inquinare né infastidire, ma doveva aggiungere valore ambientale all'area, garantendone la futura fruibilità. Ogni elemento è stato pensato con un occhio a nuovi utilizzi: si pensi alla vasca in cemento armato, realizzata per raccogliere il percolato formato dall'acqua piovana che entra in contatto con i rifiuti, progettata e ubicata in modo che in futuro – cessata la sua originaria funzione – possa diventare una vera e propria piscina a servizio dell'adiacente fabbricato rurale recuperato a scopi turistici e ricreativi.

Come funziona La Filippa e in cosa differisce dalle discariche del passato?

La discarica di vecchia generazione è stata utilizzata per molto tempo come principale soluzione al tema dei rifiuti, generando impatti e costi ambientali insostenibili, anche in considerazione del fatto che tale approccio ha frenato e ritardato la cultura del recupero e del risparmio di risorse. *La Filippa* è “un'altra cosa” perché è nata dall'idea di riprogettare un impianto contestato e mal sopportato con l'obiettivo di trasformare gli impatti negativi in positivi. L'attività svolta consiste essenzialmente nel colmare gli spazi disponibili, generati dalla precedente attività di estrazione d'argilla, con i rifiuti, selezionati in luoghi di produzione esterni e valutati idonei in conformità al modello di gestione adottato.

I rifiuti ammessi sono **non pericolosi** e **non putrescibili** ma noi ne accogliamo solo alcune tipologie, preventivamente controllate e selezionate; si tratta di rifiuti solidi costituiti, ad esempio, da inerti, terreni di scavo, fanghi di trattamento delle acque e scarti di materiali di comune utilizzo non recuperabili. I rifiuti provengono da impianti e attività di bonifica, recupero e nobilitazione; i nostri clienti sono rigorosamente selezionati e accreditati e con loro, **come ad esempio con la DIFE SPA**, condividiamo mission e valori.

Innovazione e **circularità** per noi sono due facce della stessa medaglia: l'ambizione era quella di poter contribuire alla realizzazione di un moderno, virtuoso ed efficace ciclo di gestione dei rifiuti, e nel contempo riuscire a creare le condizioni per il recupero ambientale dell'area, finalizzando il suo riutilizzo a scopi agrituristici e ricreativi.

Qual è il rapporto tra La Filippa e il territorio su cui insiste l'impianto?

Confronto attivo, **ascolto** e **dialogo** per noi e per i nostri collaboratori sono principi **tangibili** e **misurabili**, le relazioni sono vissute come “**motore**” e valore, grazie all'avvio di iniziative che rendono l'impianto una preziosa risorsa per territorio e collettività, generando risorse economiche per enti locali, sostenendo iniziative sportive, ambientali, sociali e realizzando strutture di interesse pubblico. Un esempio è **Il Prato delle Ferrere**, un parco giochi che abbiamo costruito su un'area pubblica abbandonata, bonificata e riqualificata. Nel tempo il Prato è diventato non solo uno straordinario esempio di cura e rispetto del bene pubblico, ma anche un “laboratorio sociale” per lo sviluppo di numerosi progetti in cui i cittadini sono i protagonisti. Tra questi, *La Casa del Camaleonte*: una struttura inizialmente pensata con la funzione di ricovero attrezzi per la cura del parco, che si trasforma in un bagno pubblico autogestito dai frequentatori del Prato delle Ferrere. Nel 2020 abbiamo aperto *Il Giardino di Casa*, un'area industriale adiacente alla palazzina uffici, che è stata riqualificata pur rimanendo un luogo di lavoro: il Giardino è utilizzato da noi e dai nostri collaboratori per riunioni e attività ricreative, ma anche da vicini e passanti che possono usufruire dei suoi comfort e servizi. Da non dimenticare il progetto *I Vicini di casa*, che vuole raccontare le storie delle persone che, oltre a vivere nel territorio circostante, condividono con noi un percorso di sostenibilità e attenzione verso la comunità.

Quali sono i vantaggi che derivano dall'attività de La Filippa?

La Filippa è una discarica **controllata** e dalla gestione **trasparente**, che si impegna per il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in ambito **sociale**, per il benessere della comunità,

economico attraverso investimenti virtuosi e **ambientale**, grazie alla costante attenzione e al monitoraggio continuo delle proprie attività.

Dal punto di vista sociale, oltre che per quanto riguarda il valore condiviso con il territorio, La Filippa si contraddistingue perché ha ottenuto il **Rating di Legalità** da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a garanzia del suo ruolo contro illegalità e malaffare nella gestione dei rifiuti.

Noi a La Filippa ci preoccupiamo di **creare valore** non solo per l’impresa ma anche per il territorio circostante, tanto *generando risorse dirette per gli enti locali quanto supportando iniziative e associazioni locali* meritevoli. Contemporaneamente l’azienda è impegnata a creare le condizioni per dare sempre più valore al territorio circostante innestando così un circolo virtuoso.

L’attenzione al territorio è una delle leve più importanti che spingono La Filippa ad avere un sistema di controllo molto efficace e capillare oltre che trasparente.

La Filippa, creando valore, contribuisce a diffondere la cultura della sostenibilità. Applicando il modello dell’economia circolare e mantenendo una costante attenzione e cura nei confronti del territorio e dell’ambiente, La Filippa contribuisce a superare uno dei più grandi problemi dell’umanità e del pianeta, quello dell’individuazione e dell’applicazione di una soluzione innovativa e definitiva allo smaltimento e alla gestione dei rifiuti.

Per saperne di più visita lafilippa.it e – per partecipare alla campagna Dife Duemilaventuno – dife.it/duemilaventuno.

